LA TUA SCUOLA
ATERNO MANTHONE

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Integrazione PTOF triennio 2019/2022

Linee guida sulla didattica a distanza

elaborato dal Collegio docenti del 12 e 27 marzo 2020
sulla base delle indicazioni del Dirigente scolastico
contenute nelle circolari del 05-16 e 18 marzo 2020

- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM)
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (RIM)
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)
- TECNICO DELLO SPORT (TS)
- TURISMO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO (CAT)

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO PER ADULTI (EX SERALE)
DIPLOMA A.F.M. - S.I.A.

Erasmus+ · FSE · SCUOLA&LOCALE · ECDL · IFS CONFAO · Book in progress

Via Tiburtina, 202 - 65128 PESCARA Tel. 085 4308332 - 085 4318880
petd07000x@istruzione.it PEC: petd07000x@pec.istruzione.it
www.manthone.edu.it

Linee guida per la didattica a distanza emanate il 5, il 16 ed il 18 marzo 2020 dal Dirigente Scolastico e approvate dal Collegio docenti del 12 e 27 marzo 2020

1.1. Cosa ci chiede questo tempo di emergenza.

L'emergenza sanitaria e sociale determinata dalla pandemia da Covid-19, che ha investito inaspettatamente la vita del nostro Paese e della maggioranza degli Stati, ha chiesto a tutti sacrifici e responsabilità. Questo tempo, che sembra "sospeso", in realtà ha evidenziato sempre più la sua drammaticità: mancanza di relazionalità sociale vissuta a stretto contatto, mancanza per i nostri ragazzi di tutti quei rapporti "plurali" e ricchi di cui è fatta la scuola e la sua organizzazione, l'ammalarsi di persone care, il tormento dei genitori che hanno perso il lavoro, "l'affollamento in casa", contagi che sono aumentati vertiginosamente, servizio sanitario al collasso. La Scuola, che ha dovuto chiudere prontamente le porte dei suoi ambienti fisici, ha vissuto da subito una grande sfida, la sfida di non interrompere la relazione educativa con i propri studenti, perché la cultura è un fattore decisivo per poter vivere con consapevole libertà, affrontare, superare e vincere la battaglia in corso, apportando il proprio consapevole, creativo e solidale contributo per la ricostruzione della nostra società, colpita duramente – sia umanamente che economicamente – da questa pandemia. Come ci ha da sempre richiamato Edgar Morin : "*La missione … è di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere; essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero".* (Edgar Morin, *La testa ben fatta*, Cortina editore, Milano, 2000). Per questo la Scuola non si è mai fermata, rimanendo in panchina, ma prontamente ha ristrutturato, in tempi rapidissimi, il proprio agire, e anche la nostra Scuola, immediatamente, ha risposto a questa grande sfida umana e culturale per rimanere, attraverso una **didattica** che si è subito posta non "a distanza" ma **per la vicinanza**, in relazione con ogni alunno. Tutti i nostri docenti hanno prontamente continuato ad insegnare con le discipline, per fornire agli alunni strumenti interpretativi del reale, e con una didattica dove le parole, i volti, i sorrisi hanno continuato ad essere veri e concreti, in audio e in video, in una relazione empatica che alimenta la speranza e corrobora e arricchisce la inevitabile distanza. La nostra Scuola ha prontamente mobilitato i saperi, le professionalità, le relazioni, le risorse tecnologiche di cui da anni si è dotata, per sostenere l'umanità di ciascuno e garantire il diritto/dovere costituzionale allo studio e la crescita umana, culturale e professionale dei propri studenti. La nostra scuola ha anche accolto l'ulteriore sfida di vivere la tecnologia non come una tendenza o una fonte di rischio, ma come occasione preziosa per continuare la relazione educativa con gli studenti e non bloccare attività essenziali, di attuare, quindi, una didattica al tempo del digitale e non appena una didattica digitale. Utilizzando la tecnologia **il professore va dal proprio alunno;**essa, in sostanza, permette la connessione tra docente e alunno, con la propria scuola, tra i compagni di classe. Quindi diventa

esattamente ciò che è: un media perfetto. In sostanza ciò che stiamo imparando sul campo in questi mesi rappresenta un volano per il futuro, sia prossimo che per quando, speriamo tra moltissimi anni, nascerà un altro "cigno nero".
L'emergenza educativa, in questo periodo in particolare, è dettata dal bisogno dei ragazzi di essere introdotti alla conoscenza della realtà, che in questo momento assume aspetti misteriosi e dolorosi; tutta la nostra comunità educante è stata mossa da un fondato e responsabile desiderio di "implicarsi" con i ragazzi anche in questa circostanza, da una volontà di donarsi all'altro, di comunicarsi in modo libero all'altro. Con la direzione della Dirigente Scolastica e la pronta condivisione del Collegio docenti, sono state elaborate le seguenti linee guida, aderenti alla specificità della nostra scuola, dei suoi alunni e della intera comunità, per svolgere al meglio ciò che è stata definita Didattica a Distanza (d'ora in poi DaD). La nostra comunità educante, centrata sull'insegnamento per l'apprendimento" ha sempre previsto luoghi, tempi, strumenti dell'educare istruendo per favorire innanzitutto relazioni umane significative e autorevoli,senza le quali non ci sarebbe apprendimento. Ne consegue che, anche in questi tempi di DaD, sia le attività sia le modalità di lavoro proposte ai ragazzi devono avere lo stile, la tensione, le forme e i contenuti (essenziali) che affermano il primato della persona, delle sue esigenze, del suo essere in relazione. La didattica a distanza è anch'essa strumento a servizio di una simile intenzionalità, per questo è una vera didattica, cioè "arte del fare apprendere ad imparare e a conoscere sistematicamente" in un nuovo ambiente (trama di relazioni, opportunità, risorse) di apprendimento. L'esercizio di quest'arte a servizio del discente non può che essere contrassegnato dalla creatività, dalla responsabilità e dalla libertà personale del docente per sviluppare in ogni ragazzo adeguate conoscenze e competenze, capacità di partecipare attivamente e di lavorare con gli altri e condividere per promuovere la crescita di ognuno e la responsabilità individuale e collettiva.

1.2 **Continuare a insegnare "a distanza": che cos'è la DaD?**

La DaD non è un adempimento formale, ma è l'insieme delle azioni, delle strategie e delle modalità con le quali la scuola continua anche distante dai suoi ambienti fisici, "entrando" negli spazi "familiari" dei ragazzi per offrire occasioni di apprendimento attivo, di produzione culturale, di verifica e valutazione secondo nuove modalità sincrone e asincrone. In sostanza cambiano l'organizzazione, i tempi ma non la sostanza. Innanzitutto la Didattica a distanza sollecita tutta la nostra comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", anche se non "a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità": le interazioni tra docenti e studenti vogliono essere, innanzitutto, il collante che mantiene e rafforza la trama di rapporti, la condivisione della sfida che stiamo vivendo per sostenere la speranza e la propensione ad affrontare una situazione imprevista, per questo si favoriscono innanzitutto relazioni umane significative e autorevoli. Ne consegue che

sia le attività sia le modalità di lavoro proposte agli studenti devono avere lo stile, la tensione, le forme e i contenuti (essenziali) che affermano il primato della persona, delle sue esigenze, del suo essere in relazione. Anche a distanza il percorso di apprendimento deve coinvolgere ogni studente in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità, con la guida degli insegnanti. Per questo «*NON bisogna correre il rischio di riempire i ragazzi con schede e compiti, non sono contenitori da riempire, ma ragazzi da rassicurare, sostenere e accompagnare*». **E non possiamo trasportare nella didattica a distanza quella didattica tradizionale di aula, fatta di spiegazioni, di esercizi, di interrogazioni e di voti.** Anziché fare monologhi di un'ora, inutili e anche "dannosi", occorre organizzare piccoli gruppi, così che il tempo passato davanti ad uno schermo sia un tempo dedicato, che infonda ad ogni alunno curiosità verso la realtà e fiducia nelle proprie capacità. Ogni attività didattica, e quindi anche quella a distanza, prevede la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Dato che ciò che avviene in presenza, in una classe, è unico e irripetibile, non dobbiamo trasportare attraverso le tecnologie le stesse attività svolte in classe. Occorre rilanciare e guidare un intelligente utilizzo delle tecnologie digitali e modalità comunicative innovative, per una proficua costruzione ragionata e guidata del personale cammino della conoscenza di ogni ragazzo. Si tratta di dare vita a un nuovo ambiente di apprendimento,per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta, che favoriscano occasioni di apprendimento attivo, di produzione culturale, di verifica e valutazione secondo nuove modalità di lavoro sincrone e asincrone attraverso:

- il **collegamento diretto**, immediato o differito, attraverso **videoconferenze, videolezioni**, anche registrate, link selezionati di sicura autorità e facilmente scaricabili, discussioni, presentazioni, utilizzando le piattaforme della scuola e l'impiego del registro di classe con tutte le sue funzioni (aule virtuali del registro in uso dalla scuola e Classroom della piattaforma Google Suite della scuola) privilegiando sempre **l'interazione**; tali lezioni non devono consistere in "lezioni cattedratiche di un'ora" ma è essenziale imparare a gestire "i flussi " della comunicazione, tenendo presente che la spiegazione " via web" è molto più concentrata ed efficace, nei tempi, di quella in presenza, per questo deve essere inferiore all'unità oraria. L'attività sincrona è utilizzata, soprattutto, per la discussione e presentazioni di prodotti, per le domande-in particolare degli studenti-, per le interrogazioni, che dovrebbero tendere sempre più a colloqui "colti" tra persone che condividono punti di riferimenti culturali. Infatti la didattica a distanza prevede sempre uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, in modo che l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare l'efficacia degli strumenti adottati. Per questo è da privilegiare.

- attività asincrone, quali, la **trasmissione ragionata di materiali didattici**, possibilmente link dove poter individuare argomenti sviluppati in modo corretto,di compiti, di domande stimolo per la ricerca autonoma, attraverso il caricamento degli stessi sulle eventuali piattaforme digitali con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente; l'assegnazione di compiti di realtà, da privilegiare e che poi si discuteranno in modalità sincrona, che porta all'elaborazione di un prodotto necessariamente multidisciplinare, complesso, creativo ed innovativo. "Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, non preceduti da una spiegazione sui contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, DEVONO ESSERE ABBANDONATI, perché privi di elementi che sollecitano l'apprendimento".
- su sistemi e app interattive educative propriamente digitali.
- N.B.: Tutto questo implica necessariamente **recuperare l'origine dei saperi** e la loro "*essenzializzazione*" e "*problematizzazione*", scegliendo i contenuti essenziali che meglio si prestano a essere veicolati e valutati a distanza, revisionando i percorsi progettati. Infatti forma e contenuto sono inscindibili, per cui alcuni obiettivi di apprendimento fissati all'inizio d'anno non sono raggiungibili ora mentre se ne possono perseguire altri non progettati.

Si raccomanda ai Consigli di Classe di coordinare le attività, facendo sempre riferimento al Registro di classe, e di **proporre compiti possibilmente comuni e multidisciplinari.** Assegnare compiti senza coordinarsi con gli altri e non modularne adeguatamente il carico, che deve essere ragionevolmente snello e subito condiviso, deve essere abbandonato.

Consapevoli che lo studente non può trascorrere troppo tempo davanti allo schermo, la Scuola ha appositamente predisposto l'orario da seguire per le attività a distanza in modalità sincrona, attraverso la piattaforma Google suite for education. Tale orario ha unicamente la finalità di evitare sovrapposizioni e sovraccarichi nello svolgimento delle lezioni a distanza in modalità sincrona. L'orario prevede un impegno giornaliero di 4 ore per classe per 5 giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 20 ore. Per il completamento del proprio orario di servizio ogni docente si organizzerà e troverà il modo più opportuno per svolgere attività didattica a distanza, sentendo i propri alunni, senza oberarli e destabilizzarli. A prescindere dall'allegato orario, che come si è detto ha finalità specifiche e diverse, ogni docente continuerà a firmare il registro elettronico secondo l'orario di servizio settimanale organizzato su 32 ore indicando sulla bacheca i compiti e/o i lavori da svolgere, possibilmente interdisciplinari.

Si torna a sottolineare l'importanza di favorire l'interazione con gli studenti e quindi l'utilizzo di molteplici momenti di relazione diretta, meglio se visiva, tra docente e discenti. Tali interazioni sono **necessarie** per varie finalità:

1. accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti;
2. verificare, anche con il contributo degli alunni, la validità degli strumenti, dei materiali, delle soluzioni sperimentate via via utilizzate;
3. restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia.

Affinché le attività svolte non siano esperienze scollegate le une dalle altre, occorre anche :

- ❑ riesaminare le progettazioni di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi. Attraverso tale rimodulazione ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche e gli obiettivi da raggiungere, definisce le priorità, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e, nella scelta dei contenuti essenziali, tiene conto di quelli che meglio si prestano a essere veicolati e valutati a distanza. Tale integrazione alla progettazione di inizio anno va deposita agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio sul registro elettronico. IL modello di progettazione per la DaD è stato elaborato, con il coordinamento del Dirigente Scolastico, dallo staff dell'innovazione della scuola.

Concludendo si ribadisce, in sintesi :

- la necessità di lavorare in sinergia tra i docenti, per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. Occorre favorire la motivazione degli studenti ad esserci. Non si può pretendere attenzione e concentrazione per ore di video-conferenza o su quantità eccessive di materiale da studiare individualmente (questo è ancora più significativo per alunni e alunne fragili o con difficoltà).
- L'urgenza di evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo; per questo tutte le attività svolte e i compiti assegnati devono essere annotati sul registro elettronico, in modo da renderli noti a tutti, cioè agli alunni, alle famiglie e agli altri docenti. Il consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e nel compiere un bilancio di verifica.
- E' decisivo tenere conto dei device in uso dagli alunni e del fatto che all'interno della stessa classe ci possono essere differenze sia nelle dotazioni tecnologiche che nell'accesso alle connessioni di rete. Pertanto, quando si assegnano i

compiti occorre domandarsi se il prodotto richiesto può essere realizzato e/o trasmesso anche da chi ha solo uno smartphone e/o ha connessioni ballerine. Infatti, nonostante l'impegno considerevole della scuola a fornire device adeguati agli studenti e supporto alla connessione, non è stato possibile "arrivare" a tutti gli studenti. La scuola, infatti, ha fornito i device a tutti gli studenti dell'ultimo anno di corso e a tutti gli studenti diversamente abili sprovvisti e poi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, a tutti gli altri studenti che hanno richiesto aiuto (il decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 ha messo a disposizione delle scuole fondi per l'acquisto e la consegna ai ragazzi di devices e strumenti appropriati). In mancanza occorre individuare insieme strategie alternative per **non lasciare indietro nessuno.**

- La formazione dei docenti in situazione. Occorre potenziare all'interno della scuola strumenti di condivisione e la formazione di supporto alla didattica che cambia, in modo da coinvolgere tutti i docenti, nessuno escluso.

1.3 L'inclusione.

Per gli alunni disabili, DSA o BES, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato o il PdP. La sospensione dell'attività didattica non deve assolutamente interrompere il processo di inclusione. E' quindi indispensabile che ciascun alunno con disabilità o altre difficoltà sia oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. I docenti di sostegno hanno il compito di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri compagni di classe e tutti i docenti curricolari e, ove possibile, con la famiglia dell'alunno stesso:

- Favorendo l'integrazione dell'alunno nella nuova "forma" assunta dalla classe;
- mettendo a punto **materiale personalizzato** da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, concordate con gli altri docenti di classe ed anche, possibilmente,con la famiglia medesima;
- monitorare, attraverso **feedback periodici**, lo stato di realizzazione del PEI, interagendo con tutto il Consiglio di classe.

1.4 Strumenti della DaD e metodologie

L'uso della rete e dei sistemi cloud diventa a questo punto indispensabile, per mantenere i contatti e sostenere tutti, per informare, per non interrompere la continuità didattica, per promuovere un senso di fiducia e di stabilità, per infondere speranza, per attuare una didattica EMPATICA che tenga conto di tutte le dimensioni di ogni singolo alunno. In questo ambiente la tecnologia non sostituisce l'adulto, ma consente la connessione con il proprio docente, con la propria scuola, con i propri compagni. Quindi diventa esattamente ciò che è: un media perfetto. Siamo di fronte

ad un passaggio epocale che va compreso, che ci fa capire il giusto senso dell'utilizzo della tecnologia. L'apprendimento che la lezione a distanza consente é accompagnato da emozioni positive e per questo è molto efficace. Con la lezione a distanza il professore dice al ragazzo: «Io ti vengo a prendere attraverso la webcam». Accade, ed è la prima volta,che non sono i ragazzi ad andare a scuola, ma è la scuola che va ai ragazzi.

La didattica in rete favorisce anche l'individualizzazione e la personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione (penso ai nostri ragazzi costretti a casa per infortuni o malattie). Tali soluzioni, sperimentate in tempi di emergenza, potranno essere utili anche in tempi di "normalità".

In questo schema esplicitiamo e sistematizziamo molte delle pratiche di comunicazione e didattica online che in parte già sono presenti ed usuali nella nostra scuola, ad uso dei docenti, degli studenti e delle famiglie e che abbiamo implementato ed arricchito in questo periodo:

PIATTAFORMA	LINK	UTILIZZO	USO
SPAGGIARI CLASSEVIVA-AULE VIRTUALI	https://web.spaggiari.eu/	Registrazione presenze e attività svolte, condivisio materiali didattici, registrazione compiti assegnati	OBBLIGATORIO
G-SUITE - GOOGLE CLASSROOM	https://classroom.google.com/	Classi virtuali per la condivisione di materiali didattici e svolgimento online di esercitazioni e compiti, punto di partenza per videolezioni su Meet; comprende altre aplicazioni per la didattica	OBBLIGATORIO
YOUTUBE	https://www.youtube.com	Integrazione alla didattica con i contenuti esistenti e piattaforma di condivisione dei contenuti generati dai docenti	FACOLTATIVO

GOOGLE MEET	https://meet.google.com/	Piattaforma per videolezioni sincrone permette la registrazione delle lezioni per creare lezioni asincrone.	OBBLIGATORIO
WHATSAPP		Strumento non ufficiale per le comunicazioni rapide con il gruppo classe, spostamenti orari segnalazione problemi chiarimenti ecc.	FACOLTATIVO
CISCO WEBEX	https://www.webex.com/	Strumento per videoconferenza utilizzato per collegi docenti dipartimenti e collegi di classe	FACOLTATIVO

- Il Registro elettronico, le aule virtuali e la segreteria digitale.

Da vari anni tutti i docenti, studenti e famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al **Registro elettronico Spaggiari CLASSEVIVA.** E'anche scaricabile la app. Tramite la Segreteria Digitale vengono inviate comunicazioni a docenti e famiglie.Tutti i docenti per la DaD possono utilizzare il registro elettronico "Classeviva" attraverso i suoi applicativi "Didattica", presenti sul registro di classe, e "Aule virtuali", accessibile dal menù docente. In particolare l'applicazione "Aule virtuali" permette l'interazione docente-discenti grazie alla possibilità di costruire un percorso didattico online, mostrando e condividendo esercizi, presentazioni, documenti, immagini, video appositamente creati (videolezioni), lezioni presenti su YouTube, ed altro ancora, in un'unica aula virtuale. E' uno spazio di lavoro condiviso dove docenti e studenti possono interagire. Il programma permette di attivare numerose aule virtuali, abilitare più docenti contemporaneamente e condurre sessioni di formazione e training efficaci e di forte impatto. Il docente, oltre ad avere la possibilità di monitorare l'andamento delle attività, può intervenire durante il processo di costruzione di un contenuto e valutare il prodotto realizzato attraverso test di valutazione. **Gli studenti** hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dei docenti, condividere in gruppo, realizzare prodotti digitali, sottoporli alla valutazione degli insegnanti. L**e famiglie possono** seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza, e non perdendo il contatto con la scuola.

- Piattaforma **Google suite for education**.

Per potenziare il "fare scuola" in modalità sincrona dagli inizi del mese di marzo è attiva e fruibile per tutti gli studenti la piattaforma di formazione a distanza **Google suite for education**, un innovativo e versatile "**ambiente di apprendimento"** da alimentare, abitare, rimodulare. Per poter accedere alla piattaforma Google suite for education è necessario utilizzare l'account Google creato dalla scuola per ogni alunno e docente, strutturato nel modo seguente:**nome.cognome@manthone.edu.it** password: **aternoman.** Se uno studente ha 2 nomi o il cognome composto deve unire i 2 nomi ed eliminare eventuale apostrofo: es. Anna Maria Del Rosso D'Aragonaannamaria.delrossodaragona@manthone.edu.it

I docenti, utilizzando la funzione GoogleClassroom, provvedono a creare le classi su google suite, e poi inviano i codici ai propri studenti per l'iscrizione alle rispettive classi. Per agevolare il procedimento di accesso l'animatore digitale e il team per l'innovazione, oltre alla disponibilità a seguire **ogni docente nell'organizzazione della didattica a distanza, hanno predisposto dei** tutorial, presente sull'home page del sito della scuola: https://www.manthone.edu.it/formazione-a-distanza-itc-aterno-manthone/AREA WEB DEDICATA ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS DELL'ISTITUTO ITCG ATERNO – MANTHONE' punto B.
N.B.: Agli studenti viene richiesto di controllare il proprio account, il registro e la piattaforma Classroom, come da indicazioni dei singoli docenti.

La piattaforma Gsuite for Education comprende una serie di strumenti per la didattica, in parte sovrapponibili al registro elettronico e in parte nuovi e potenziati.

Classroom: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento,la consegna di compiti svolti, ecc.
Tutte le app online per la condivisione e la produzione di contenuti: **documenti**, **fogli di calcolo**, **presentazioni**, **Google Sites**.
Moduli: crea form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza.
Google Hangout:permette di videochiamare o dare supporto a singoli studenti

Google Meet:permette di organizzare dei webinar, cioè delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta)
YouTube:per trasmettere in streaming e caricare video
Google Jamboard- una lavagna bianca condivisa
Kanbanchi - un'app che consente di gestire progetti collaborativi. Utile con gli alunni, ma anche tra colleghi.
Mindmup - per creare mappe mentali da salvare in Drvie, anche in modalità condivisa.
Screencast - registrazione schermo e audio per una videolezione Un esempio è l'app**Nimbus**, che può essere usato direttamente all'interno del browser Google Chrome

LE CLASSI DIGITALI DEL BIENNIO sono particolarmente agevolate dall'utilizzo individuale di iPaddi cui ogni alunno è dotato e fruiscono di metodologie didattiche specifiche, utilizzando anche le app di iOS Apple, Classroom e iTunesU. Ai docenti di queste classi, si chiede di incrementare ulteriormente le pratiche didattiche già in uso.

QUALI METODOLOGIE?

LA DaD si svolge attraverso quattro "momenti" indispensabili e intrecciati tra loro, che non costituiscono fasi successive, ma **momenti coesistenti nel dialogo educativo a distanza**. Ogni insegnante saprà modularli a seconda delle necessità.

1) **CONTENUTI**:

Indicazione di argomenti disciplinari (presenti nella progettazione didattica), mediante la produzione o la segnalazione di materiali informativi (video, link, pagine del libro di testo, pubblicazioni, indicazioni, ecc.). I contenuti programmati, anche se ragionevolmente diluiti, sono proposti allo studio degli studenti.

2) **RELAZIONE**:

Relazioni "empatiche" con gli studenti che restituiscano il clima socio-affettivo e l'ambiente sociale della classe. Esse possono realizzarsi in diretta (videoconferenze, meeting,videochiamate, telefonate) o in differita (messaggi, video-clip, e-mail). La relazione è sollecitata non solo tra studente e docente, ma anche tra gli studenti stessi, per ricostituire il tessuto sociale all'interno del quale si sviluppa la formazione/crescita personale. Per questo motivo le attività di ciascuno non sono vissute isolatamente, ma condivise in gruppi via web, in fase di realizzazione condivisa oppure in fase di peer-valutation.

3) **COMPITI**:

Occorre ben guidare l'utilizzo del tempo studio, momento essenziale dell'apprendimento. Pertanto gli insegnanti, tenendo conto anche dei compiti dati dagli altri colleghi, assegneranno lavori che gli studenti devono realizzare con responsabilità e autonomia, nei tempi stabiliti in modo congruo, riconsegnandoli all'insegnante o pubblicandoli negli spazi della classe, a cui deve seguire tempestivamente la discussione con il docente che restituisce agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia. Pur comprendendo l'iniziale difficoltà data dalla consuetudine, gli insegnanti perfezionano man mano la tipologia di questi compiti, che non potranno essere esecutivi o ripetitivi, ma rielaborativi, argomentativi o valutativi. Essi sono, per lo più, compiti di realtà complessi, multidisciplinari, creativi ed innovativi. È auspicabile infatti che gli insegnanti si accordino per assegnare attività comuni e polifunzionali, che ognuno valuterà nella propria disciplina. In sostanza i compiti di realtà contribuiscono a "passare", soprattutto in questo nuovo contesto, dalla centralità delle conoscenze all'importanza strategica delle "soft skills" legate alle abilità creative: capacità di ricerca, capacità di trovare informazioni, sintetizzarle e renderle funzionali a un lavoro di squadra.

4) **CONSIDERAZIONI sulla VALUTAZIONE**:

Gli studenti non possono essere lasciati soli: gli insegnanti accompagneranno – a distanza - e sosterranno gli studenti lungo tutte le fasi della elaborazione dei compiti, secondo la modalità del tutor o del relatore di tesi; essi restituiranno continuamente messaggi di feed-back sull'attività intrapresa e dunque valuteranno gli elaborati in tutte le fasi dell'intervento. Tali valutazioni confluiranno sul registro elettronico, secondo le modalità già conosciute di voti formativi e sommativi, **motivate da schede o da giudizi esplicativi**.

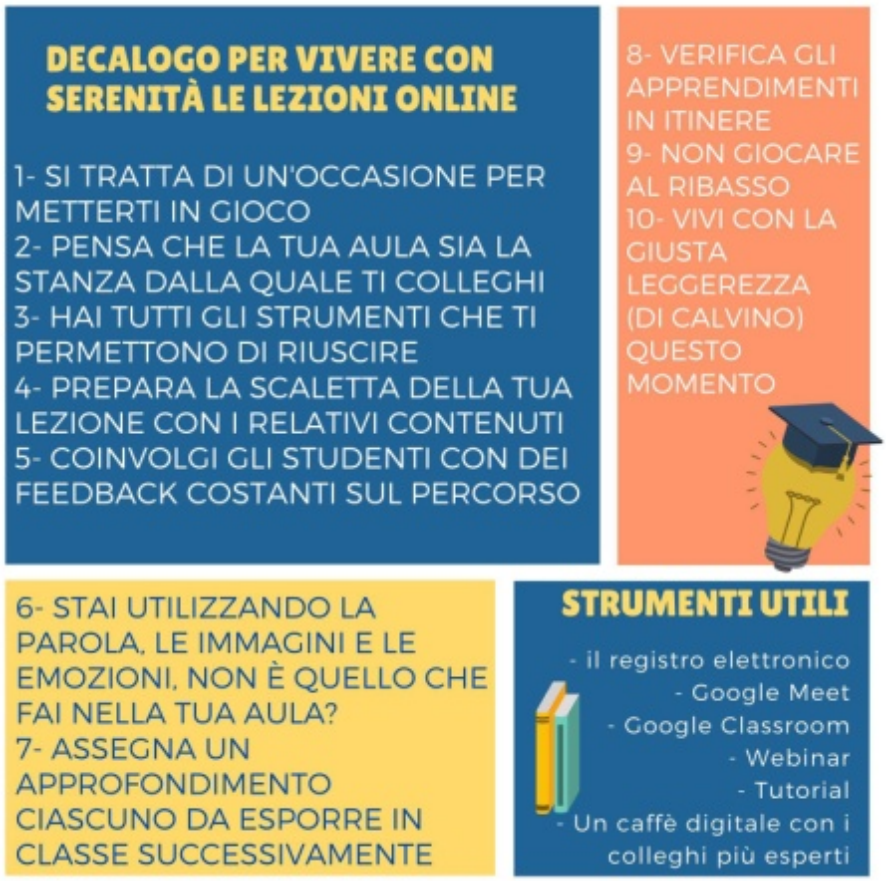
Tutte le metodologie scelte dai docenti promuovono una **didattica "della vicinanza", empatica**,in quanto più consona a condurre gli alunni a: • ridestare la curiosità cognitiva • rimettersi in gioco attivando la voglia di impegnarsi • ridare il senso allo studio e alla scuola che non c'è • sperimentare cose semplici e pratiche nella quotidianità familiare • fare tesoro delle proprie competenze per risolvere compiti esperienziali e/o di realtà • rivivere spazi personali noti che favoriscono l'agio perché conosciuti • imparare a gestire la propria solitudine e la paura • non farsi condizionare da pensieri negativi.

In questo periodo, infatti, la competenza che la vita ci sta rivelando come decisiva è la **resilienza.** Avremmo preferito impararla in altro modo e con altri mezzi, ma la realtà è data, abbiamo scoperto che non la determiniamo in tutto noi e soprattutto che nessuno si salva da solo.

A titolo puramente esemplificativo, le metodologie sono:

- ☐ **FlippedClassroom:** la metodologia della FlippedClassroom, consiste nel fornire materiali e tutorial (link a video o risorse digitali, presentazioni, video autoprodotti, domande guida, anche utilizzando canali YouTube o blog dedicati alle singole discipline) che favoriscano l'avvicinamento e l'acquisizione di nuovi contenuti direttamente ed autonomamente dallo studente che lo presenterà a tutti successivamente.
- ☐ **Consegna di report ed esercizi da inviare su classroom.**Nella versione semplificata, i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano su classroom screenshot del quaderno o del libro con i compiti assegnati svolti. Meglio inviare link selezionati di sicura autorità e facilmente scaricabili.
- ☐ **Hackathon,** metodologia innovativa che promuove meeting tra studenti ed "esperti" che si incontrano per collaborare e progettare insieme nuove idee e soluzioni innovative in una sfida tra team diversi di studenti.
- ☐ **Richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio:** agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video,testi di vario genere accompagnati da immagini.
- ☐ **Digital Storytelling:** ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali. Consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). E' auspicabile anche la scrittura e co-scrittura di libri.
- ☐ **Uso dei video nella didattica:** è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti.
- ☐ **Screencastify (o Screen-o-matic) :** Possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Classroom. Diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.
- ☐ **WebQuest**. È un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e si "sposa" bene con situazioni "a distanza" come quelle attuali. http://forum.indire.it/repository_cms/working/export/6057/3.html

Ci sono inoltre modalità già acquisite, con autoformazione o nella formazione svolta nell'Istituto, che potranno aiutare i docenti a migliorare nelle pratiche didattiche a distanza.



1.4 COMPITO DEL DIRIGENTE

Il Dirigente,garante istituzionale della didattica a distanza, innanzitutto fornisce chiare e puntuali indicazioni, supporta la progettazione e la formazione dei docenti, vigila l'azione dei docenti anche attraverso la visione dei documenti ufficiali: svolge azioni di monitoraggio, di verifica, e soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di **coordinamento e valorizzazione delle risorse, innanzitutto professionali**, della Scuola. Anche attraverso lo staff di presidenza, i coordinatori e l'**animatore e il team per l'innovazione digitale**, è chiamato a **promuovere la formazione, il supporto e la costante interazione tra i docenti**, essenziale per assicurare organicità al lavoro e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia**.**

La Dirigente scolastica ha attivato tutte le azioni per promuovere un servizio all'utenza:

- Organizzazione e gestione del servizio interno all'edificio scolastico
- Predisposizione delle Linee guida sulla DaD

- Organizzazione e attivazione DaD
- Attività di staff e istituzione di una commissione che affianchi l'animatore digitale d'istituto
- Integrazione alle direttive rivolte alla Dsga
- Organizzazione e coordinamento delle attività di smart working del personale ATA e coordinamento del lavoro degli assistenti tecnici per supporto alla DaD
- Attività di monitoraggio interno dell'azione educativa/didattica dei docenti
- Attività di formazione digitale interna per supportare i docenti nelle azioni della didattica a distanza
- Attività di supporto alle famiglie per la strumentazione digitale e la connessione
- Integrazione informativa agli allievi per la tutela della privacy per l'attivazione della didattica a distanza
- Video messaggi rivolti ai ragazzi
- Lettere di coinvolgimento e responsabilizzazione rivolta agli studenti
- Lettera di coinvolgimento e vicinanza rivolta alle famiglie

1.5 Formazione digitale interna con l'ausilio del team digitale

1^ FASE: MONITORAGGIO dei bisogni dei docenti
2^ FASE: **a.** SUPPORTO diretto a piccoli gruppi, unito a videolezioni pubblicate sul sito e inviate personalmente(Google Classroom e tutti gli altri applicativi di google suite(Google Meet, Hangouts,etc.), Youtube, app educational; **b.** esercitazioni personali dopo ogni incontro di formazione;**c.** supporto continuo per eventuali dubbi in itinere
3^ FASE: ATTIVITA' di E-LEARNIG. I singoli docenti svolgono attività di e-learning in modo autonomo e seguono corsi proposti dal MI, dall' USR Abruzzo, da Indire, da associazioni professionali, da enti di formazione e case editrici.

1.6 La Valutazione

Riferimenti Normativi

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (Art. 1, comma 1)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

DPR. 22 giugno 2009, n. 122 (Art. 1, commi 3, 4 e 5) .

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. 4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. 5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Nota Ministero dell'Istruzione 280 17 marzo 2020

La valutazione delle attività didattiche a distanza. "*Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità*."

Tale precisazione ci orienta decisamente verso:

- la valorizzazione degli studenti;
- la restituzione di feedback chiari e trasparenti che possano agevolarne il successo formativo;
- la personalizzazione dei percorsi a supporto della responsabilizzazione dei singoli.

Le motivazioni

Non c'è insegnamento senza un'adeguata, autentica, valutazione. La didattica a distanza porta con sé, quindi, anche la necessità di individuare il miglior modo di **valutare,** non nel senso di misurare, ma di **dare valore a ciò che il ragazzo sa fare**, valorizzando gli sforzi di ciascuno. Nell'ottica di una didattica libera, che la situazione attuale esige più che mai, ci rendiamo conto maggiormente del fatto che è necessaria e possibile una valutazione liberata dall'ideologia dell'egualitarismo, del buonismo, del tecnicismo, del fiscalismo …, cioè da quello che potremmo individuare come segni della presenza del "*doppio*" : il valutatore che si impone, nella prassi valutativa, al docente *magisteriale.*

La Nota *MI* 280 del 18 marzo 2020 sopra richiamata, dopo aver accennato alla dimensione inclusiva della scuola e ai Bes, continua ricordando che "… *la normativa vigente (Dpr 122/2009, Dlgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa*".

Questa nota innanzitutto asserisce che anche la scuola a distanza non può prescindere dalla valutazione, come dimensione intrinseca dell'insegnamento, per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto l'alunno produce, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. Continua ricordando che è competenza dei docenti procedere secondo criteri decisi liberamente, mettendo in gioco se stessi. Ma evidenzia soprattutto che è fondamentale che l'alunno sia TEMPESTIVAMENTE **informato su <u>quando</u> ha sbagliato, su cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato,** per evitare che la valutazione si trasformi in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con qualsiasi forma di didattica. Questo ci collega all'idea "alta" di valutazione: si tratta sempre di **valutare il processo** in atto nell'alunno e **l'efficacia** che nei suoi confronti ha la nostra **proposta formativa**.
Quindi la valutazione ha sempre anche un ruolo di riflessione sia personale che comune e di indicazione su come procedere, anche con correzioni della proposta e/o con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. In una scuola a distanza, all'alunno che sta casa, separato da compagni e da amici, isolato con la sua famiglia, non servono il controllo, la minaccia del voto o della ripetizione dell'anno, ma è indispensabile l'aiuto a cogliere il valore, a "dare" un giudizio. Ogni ragazzo ha bisogno di essere guardato (e di accorgersi di essere guardato) e coinvolto come uno degli attori della valutazione. Deve sapere che la **valutazione** non è contro di lui, ma **per lui;** che non intende classificare, ma promuovere; che non azzera le diversità, ma è stimolo alla personalizzazione, cioè ad imparare e agire da persona libera, responsabile, interessata. Inoltre, anche in considerazione del fatto che – riducendosi in questa fase le ore di attività didattica con il docente – aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia, è necessario <u>l'osservazione del processo</u>, <u>del percorso</u> che fa l'alunno, piuttosto che "porre l'enfasi" sui singoli episodi valutativi

Più che mai in questa fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l'impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che anzi proprio nel frangente di difficoltà attuale trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale.

Infine è necessario ritornare ai criteri di valutazione inseriti nel PTOF ad inizio d'anno, anche al fine di procedere in modo non formale alla validazione del percorso complessivo dell'anno scolastico.

Documentazione delle attività.: Il processo valutativo per essere effettivamente sensato, efficace, personalizzante ha bisogno che la raccolta e l'interpretazione delle informazioni sul lavoro in atto siano valide, che il giudizio venga formulato in modo trasparente, grazie anche a rubriche ben costruite e condivise con gli alunni, che si allegano.

Tipologie di prova

La nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo 2020, richiamando il D.P.R. 122/2009 e il D. lgs. 62/2017, afferma che, a seconda delle piattaforme utilizzate, si può ricorrere ad una varietà di strumenti valutativi […].

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte meccanicamente nel digitale.

La prima strada è quella di andare **oltre il voto**, spostando l'attenzione dal "numero" al processo di **valutazione formativa. Essa** si caratterizza non solo come **la valutazione *del***, ma soprattutto ***per* l'apprendimento**. È la valutazione che è consapevole che la sua prima responsabilità è accogliere, motivare, valorizzare, servire ogni alunno nei suoi tentativi, nei suoi processi e progressi, nei suoi risultati. Per questo cura le prove (test, compiti e verifiche), è attento al **processo valutativo, prima, durante e dopo ogni attività proposta**. Il primo dovere dell'insegnante professionista, infatti, è accompagnare l'alunno a **cogliere il valore** delle cose, i suoi punti di forza e di debolezza, a gestire risorse e limiti, a sviluppare i talenti e la capacità di giudizio personali. Cosa questa che le nuove tecnologie informatiche, nella situazione attuale, potrebbero facilitare. Paradossalmente tramite il digitale la valutazione formativa in itinere non è solo auspicabile, ma imprescindibile se vogliamo

potenziare la capacità di giudizio e l'autovalutazione personale. Nel procedere ad una valutazione formativa che serva a sviluppare gli apprendimenti e che punti alla significatività, è utile sia utilizzare una SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE che far redigere agli alunni un'AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA, per far descrivere il personale percorso, far riflettere e rendere ogni studente più consapevole dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà. In sostanza l'autovalutazione produce consapevolezza delle risorse e/o delle carenze; è fattore di qualità di apprendimento, capacità di (auto)controllo del processo, coscienza dei progressi e dei risultati nello studio, quindi di *responsabilità*.

Inoltre si indicano le seguenti altre tipologie di prove di valutazione che "mettono in gioco" diverse competenze: 1. Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa 2. Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia 3. Interrogazioni orali, possibilmente svolte come "colloquio colto" 4. Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni 5 .Prodotti individuali o di gruppo 6. Prove di realtà sulle competenze

1 Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa

I compiti assegnati agli studenti possono essere oggetto di correzione individuale e conseguente e tempestiva valutazione motivata. Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di tre fattori: - Correttezza dei compiti svolti - Puntualità della consegna In un'ottica di riconoscimento dell'impegno individuale, progressi e creatività evidenziati

2 Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia

Si tratta di domande che vengono assegnate per il lavoro autonomo degli studenti dopo lo svolgimento di una videolezione. Servono come guida per lo studio: lo studente è aiutato a non tralasciare nulla dell'argomento assegnato e, alla fine, viene accompagnato a creare un discorso organico; inoltre fungono da autovalutazione, perché al termine del lavoro lo studente riesce a rendersi conto delle eventuali lacune nella sua preparazione e può richiedere in maniera mirata la spiegazione dei contenuti o dei concetti che necessita di recuperare. Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di tre fattori: - Correttezza delle risposte fornite o, in alternativa, appropriatezza delle richieste di chiarimento presentate dallo studente - Accuratezza formale - Puntualità della consegna

3.3 Interrogazioni orali

È uno strumento che può essere utilizzato anche a distanza sia per la verifica delle conoscenze (pur con limiti connessi al fatto che lo studente potrebbe avere davanti a sé schemi, appunti, libri …), sia e soprattutto per la verifica di quanto lo studente sia

in grado di riformulare le conoscenze e utilizzarle in ottica di competenza (ad esempio per riflettere su modalità di soluzione di questioni problematiche): se infatti è possibile che nel corso dell'interrogazione lo studente esponga singoli contenuti (dati, formule, nomi …) aiutandosi con appunti e libri, perché l'esposizione possa essere chiara e organica è comunque necessaria una padronanza delle conoscenze che non può essere in alcun modo "alterata". Nell'utilizzo della interrogazione orale, soprattutto nella forma del "colloquio colto" tra due persone che condividono punti di riferimento culturali di livello elevato - connessi all'età dello studente - si privilegeranno le classi quinte in vista della preparazione agli esami. Occorre infatti tenere conto del notevole impiego di tempo necessario per realizzare questa forma di verifica. Nel caso in cui non sia possibile – per ragioni di tempo – effettuare verifiche orali per le discipline che prevedono solo questa tipologia di prova, sarà necessario procedere con altre forme di verifica al fine di assicurare la necessaria valutazione per tutti gli studenti.

4 Verifiche oggettive sulle conoscenze al termine delle videolezioni

Le verifiche sulle conoscenze possono essere utilmente realizzate tramite i Moduli di Google, che sono integrati a Classroom. La modalità operativa che si suggerisce di privilegiare è di utilizzare questi momenti di verifica nel corso o al termine delle lezioni in videoconferenza: diventeranno così occasioni per gli studenti di essere maggiormente motivati all'attenzione durante la lezione e di fissare meglio nella memoria i contenuti fondamentali della lezione appena svolta; per i docenti di verificare immediatamente l'andamento della lezione ed eventualmente procedere a recuperare e chiarire le informazioni e i concetti che gli studenti non dovessero aver acquisito in misura adeguata. Occorre tenere presente alcune specificità degli studenti con bisogni educativi speciali per poter impiegare anche con loro questo genere di verifica. Si tratta infatti di studenti che in molti casi hanno difficoltà nel prendere appunti, nel cogliere gli aspetti salienti di una lezione, nel comprendere i legami causa/effetto, nel seguire e riprodurre un procedimento. Questi studenti necessitano di un intervento del docente di sostegno che rivisiti l'argomento della lezione, lo suddivida in parti, lo semplifichi a livello lessicale e concettuale, predisponga mappe e appunti. Senza questo tipo di mediazione lo studente con bisogni educativi speciali può trovarsi ad affrontare una prova oggettiva sui contenuti della lezione in una situazione di abbandono e senza avere strumenti per superarla con successo: in questo modo, da elemento motivante rischierebbe di diventare strumento di discriminazione per gli studenti con BES. In questi casi, pertanto, la prova oggettiva sui contenuti della videolezione andrà proposta allo studente solo dopo che questi abbia potuto riprendere i contenuti con il supporto di un docente di sostegno.

5 Prodotti individuali o di gruppo

E' un lavoro complesso che richiede tempo: l'insegnante lo vede più volte nel corso dell'elaborazione, consiglia e suggerisce i miglioramenti necessari. Ha un grande

valore per la valutazione del processo ed è orientativo e motivante. E' molto utile privilegiare la realizzazione di attività e prodotti di gruppo: gli studenti hanno più tempo a disposizione e traggono giovamento dal relazionarsi con i compagni e condividere obiettivi di lavoro. È un'occasione da cogliere per promuovere lo sviluppo di competenze relazionali e cooperative, anche attraverso la realizzazione di esercitazioni e prodotti didattici a piccoli gruppi, che potranno essere valutati tenendo conto di vari parametri come: - Accuratezza del prodotto finale; - Correttezza dei contenuti; - Puntualità nella consegna, interazione e cooperazione evidenziata che, mancando la fase di osservazione degli studenti, potrebbe però essere oggetto di domande di autovalutazione.

6 Prove sulle competenze

La parte più significativa del lavoro di valutazione, sia in presenza, sia a distanza, riguarda la valutazione delle competenze, cui il PTOF del nostro Istituto assegna una rilevanza centrale, in coerenza con le Linee guida per gli Istituti tecnici. Come noto, le prove per competenze non puntano a verificare la semplice acquisizione di conoscenze e abilità, bensì l'attitudine e la capacità dello studente di riutilizzare tali conoscenze e abilità per risolvere problemi e rispondere a richieste complesse. Una prova per competenze è certamente più significativa sul piano della verifica della crescita complessiva dello studente – perché permette di verificare il possesso di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la capacità di utilizzarle in situazione – ed è scarsamente limitata dal fatto di operare a distanza. Se anche infatti lo studente dovesse utilizzare materiali vari o risorse Web per recuperare informazioni e conoscenze che non ha pienamente acquisito, la prova per competenze gli richiede comunque di saper utilizzare adeguatamente tali conoscenze e ciò è possibile solo nella misura in cui lo studente è in grado di muoversi con autonomia nel contesto operativo proposto dal docente. Allo stesso modo, l'eventualità che gli studenti si consultino tra di loro o con altre persone può rientrare nell'ambito delle abilità di cooperazione che fanno parte del bagaglio che la scuola è chiamata a promuovere e premiare. E' opportuno prevedere un breve momento di presentazione orale a completamento del percorso: in questo modo, il docente potrà apprezzare l'effettiva padronanza dei materiali (conoscenze e/o abilità) impiegati dallo studente nello svolgimento della prova. Le competenze trasversali che più utilmente potranno essere testate in questa fase riguardano l'imparare a imparare, le competenze digitali, sociali e civiche, lo spirito di iniziativa. Si consiglia pertanto di realizzare momenti di verifica delle competenze, che andranno di norma disposti con tempi di realizzazione ampi. Le prove per competenze dei ragazzi in difficoltà devono, a motivo della loro complessità, essere guidate dall'insegnante di sostegno almeno nella fase di progettazione. Si ribadisce che i tempi di realizzazione delle prove per competenze debbano essere ampi proprio per prevedere un supporto adeguato.

Attenzioni per l'inclusività

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, i docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti diversamente abili, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica in presenza – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dello studente. Sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione votati dal Collegio alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo. Per molti studenti, e in assoluto per gli studenti con programmazione differenziata, è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico. Occorre quindi selezionare con attenzione gli argomenti da svolgere e le competenze su cui investire, anche attraverso la cooperazione costante con i docenti di sostegno della classe (la cui competenza non riguarda esclusivamente gli studenti diversamente abili). E' inoltre necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PdP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l'utilizzo di device non adeguato possa costituire un ostacolo aggiuntivo. Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta e rilevante. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l'unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

Valorizzare la partecipazione

Occorre valorizzare adeguatamente la partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione. La DaDè infatti obbligatoria per gli studenti e costituisce a tutti gli effetti parte del percorso di istruzione e formazione dell'anno scolastico 2019/20.

Si tratta di un elemento di cui i consigli di classe terranno conto in sede di scrutinio sia al momento di determinare i voti di comportamento, che nella determinazione del voto di ogni disciplina. In sede di scrutinio finale, pertanto, ogni docente potrà incrementare il voto attribuito nella disciplina insegnata a quegli studenti che avranno evidenziato una partecipazione attiva. Aspetti di partecipazione di cui tenere conto: - costanza nella presenza - domande e interventi critici durante la videolezione - risposta a domande dell'insegnante durante la videolezione - correzione di domande ed esercizi durante la videolezione - disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti - disponibilità ad acquisire e approfondire competenze digitali - utilizzo con familiarità e spirito critico delle tecnologie dell'informazione per le attività di studio - disponibilità e interesse alla produzione di contenuti multimediali (presentazioni,

ipertesti, fotografie, clip video) - accesso puntuale a Classroom - commenti costruttivi su Classroom - richieste di approfondimento.

Valutazione sommativa

La valutazione sommativa, che sarà certificata in sede di scrutinio finale, terrà conto di una pluralità di elementi e di una osservazione diffusa e capillare di ogni alunno e del suo percorso. Sarà dato ampio rilievo, oltre alle conoscenze, all'impegno, all'onestà, alla creatività, alla capacità di partecipare e collaborare con il gruppo, di imparare ad imparare. In sostanza non saranno centrali solo le conoscenze ma saranno ritenute decisive le "soft skills" legate alle abilità creative: capacità di ricerca, capacità di trovare informazioni e di sintetizzarle per renderle funzionali a un lavoro di squadra.

Saranno opportunamente considerate situazioni particolari di carattere tecnico o familiare che hanno "minato" la serenità dello studente, influenzando il suo percorso di apprendimento.

Tutte le valutazioni sono riportate sul registro elettronico secondo le consuete modalità: in questo modo si garantisce la validità delle valutazioni stesse, nonché la tempestività e la trasparenza della comunicazione anche alle famiglie.

Per agevolare la motivazione che dovrà accompagnare ogni proposta di "voto finale", si propone di utilizzare la scheda sommativa che si allega.

ALLEGATI

N. 2 SCHEDE PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA + una AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

N.1 SCHEDA delle TASSONOMIA DI BLOOM rivista per un approccio DIGITALE

N.1 SCHEDA PER LA VALUTAZIONE SOMMATIVA

I.T.C.G. “ATERNO - MANTHONÉ”

GRIGLIA PER LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE - DIDATTICA A DISTANZA

(METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITA’, ALTRE COMPETENZE RILEVABILI)

METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	LIVELLI RAGGIUNTI:				
	Non rilevati per assenza	Non adeguati	Adeguati	Intermedi	Avanzati
Partecipazione alle attività sincrone proposte, come video-conferenze ecc. e alle attività asincrone					
Coerenza: puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità (a)sincrona, come esercizi ed elaborati.					
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi					
COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITA’					
Interagisce o propone attività rispettando il contesto					
Si esprime in modo chiaro, logico e lineare					
Argomenta e motiva le proprie idee / opinioni					
E’ consapevole dei propri diritti/doveri all’interno del contesto “smart learning”.					
ALTRE COMPETENZE RILEVABILI					
Sa utilizzare i dati					
Dimostra competenze logico					
Sa selezionare e gestire le fonti					
Impara ad imparare					
Sa dare un'interpretazione personale					
Dimostra competenze linguistiche anche nelle produzioni scritte					
Interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace					
Sa analizzare gli argomenti trattati					
Dimostra competenze di sintesi					
Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte					

ALLIEVO_____**CLASSE**_____**DATA**_____**LIVELLO COMPLESSIVO:** _____

I.T.C.G. “ATERNO - MANTHONÉ”

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DI COMPITI DI REALTÀ

CONTENUTI	La trattazione è completa e chiara; il grado di approfondimento è sempre equilibrato rispetto alle richieste.	La trattazione non è sempre chiara ma il grado di approfondimento è adeguato rispetto alle richieste.	La trattazione è approssimativa e il grado di approfondimento poco adeguato rispetto alle richieste.	La trattazione è incompleta, superficiale e banale. Il grado di approfondimento è del tutto inadeguato rispetto alle richieste.
LINGUAGGIO/ ESPOSIZIONE	La comunicazione è chiara ed efficace. Il linguaggio specifico è utilizzato con pertinenza e completezza.	L’espressione è corretta ed adeguato è l’uso del linguaggio specifico.	L’espressione è sostanzialmente corretta, ma poco adeguato l’uso del linguaggio specifico.	Le poche informazioni sono riportate con insufficiente uso dei termini specifici.
CREATIVTA’	Le scelte di progettazione e costruzione del lavoro sono originali ed efficaci. Dimostrano un processo creativo e rielaborato maturo.	Le scelte di progettazione e costruzione del lavoro sono abbastanza creative e mostrano un percorso creativo e rielaborato originale.	Le scelte di progettazione e costruzione del lavoro, sono basate su idee già viste e sfruttate. Poco originale seppur corretta.	Non ci sono scelte di progettazione e costruzione del lavoro originali.
RISPETTO DEI TEMPI	I tempi della consegna sono stati pienamente rispettati.	I tempi della consegna sono rispettati in parte, anche se i punti salienti sono stati sviluppati.	I tempi della consegna sono stati rispettati in parte: alla consegna il materiale presentato risulta molto incompleto.	I tempi della consegna non sono stati rispettati.
	4 Livello avanzato (9-10)	3 Livello intermedio (7-8)	2 Livello base (6)	1 Livello iniziale (4-5)

I.T.C.G. “ATERNO - MANTHONÉ”

a.s. 2019/2020 – Didattica a Distanza

Ti servirà per essere più consapevole e protagonista del tuo cammino della conoscenza, attraverso la tua analisi e la personale autovalutazione

Questo è il tuo diario di bordo in cui annotare le tue abilità, incertezze, conoscenze,capacità, interessi, abilità, per proseguire al meglio il tuo affascinante percorso di apprendimento e scoperta del reale

WWW.ULTRACOLORINGPAGES.COM

I.T.C.G. “ATERNO - MANTHONÉ”

a.s. 2019/2020 – Didattica a Distanza

1) DATA ATTIVITA’

2) ATTIVITA’ RICHIESTA E METODO SEGUITO

3) PUNTI DI FORZA (quale richiesta ho svolto più facilmente? Nel lavoro di gruppo come ho collaborato? Avevo interesse a creare qualcosa di utile e bello? Come ho sfruttato le risorse-che elenco- a disposizione? Sono stato chiaro, competente ed efficace nel lavoro?....)

4) PUNTI DI DEBOLEZZA (quali difficoltà ho incontrato? Nel lavoro di gruppo perché ho collaborato in modo passivo? Perchè non avevo interesse a creare qualcosa di utile e bello? Perché non ho sfruttato le risorse? Cosa mi ha impedito di lavorare attentamente e costantemente? ...)

I.T.C.G. “ATERNO - MANTHONÉ”

a.s. 2019/2020 – Didattica a Distanza

- **RIFLESSIONI SUL PERCORSO** (Dove e come posso migliorare? Il percorso è stato interessante, e perchè? Cosa ho imparato da questa esperienza?)

- **ALLEGATI** (posso allegare materiali e/o documenti del percorso)

La Tassonomia di Bloom rivista per un approccio digitale

Tassonomia Digitale di Bloom	*Spettro della Comunicazione*
Creare: Costruire, Pianificare, Produrre, programmare, filmare, pubblicare, bloggare…	Collaborare Moderare Negoziare Dibattere Commentare Incontrarsi in rete Comunicare con Skype Comunicare in video conferenza Revisionare Porre domande Replicare Postare e partecipare a Blog Essere in rete Contribuire Chattare Comunicare tramite e-mail Comunicare con Twitter e Microblog Comunicare con messaggistica istantanea Inviare messaggi di testo
Valutare: Ipotizzare, Verificare, Criticare, revisionare, moderare, collaborare, testare…	
Analizzare: Differenziare, Organizzare, Attribuire, connettere, validare, modificare un programma, ritagliare…	
Applicare: Eseguire, Implementare, Usare, caricare, scaricare, condividere, revisionare…	
Comprendere: Interpretare, Esemplificare, Classificare, Riassumere, Inferire, Confrontare, Spiegare, commentare, ricercare, taggare, twittare, annotare…	
Ricordare: Riconoscere, Richiamare, Trovare, evidenziare, bookmarking, googling, social networking…	

Rielaborazione, traduzione e sintesi a cura di M. Proietta da:

Churches A, 2007, Edorigami, blooms taxonomy and digital approaches
http://edorigami.wikispaces.com/Bloom%27s+and+ICT+tools

Anderson, L.W., and D. Krathwohl (Eds.) (2001). A Taxonomy for Learning, Teaching and Assessing: a Revision of Bloom's Taxonomy of Educational Objectives. Longman, New York.

I.T.C.G. "ATERNO - MANTHONÉ"

Griglia di valutazione sommativa

			INACCETTABILE (1)	INCOMPLETO (2)	VALIDO(3)	ECCELLENTE (4)
CONOSCENZE DISCIPLINARI		4	Conoscenze scarse, frammentarie	Conoscenze superficiali	conoscenze adeguate e sistematiche	conoscenze complete e/o vaste e approfondite
ABILITA'		4	Non è in grado di svolgere la maggior parte delle consegne	realizza in parte le consegne	realizza la maggior parte delle consegne	realizza le consegne con disinvoltura
COMUNICAZIONE LINGUISTICA		4	Parla con frasi interrotte.	Esposizione ripetitiva	parla correttamente ed opportunamente. Esposizione logica	argomenta con originalità in pubblico.
COMPORTAMENTO IN VIDEOCONFERENZA		4	Non si fa trovare; non interviene.	A volte non risponde. Segue a tratti.	E' costantemente presente. Interviene opportunamente	Chiede opportunamente la parola. Migliora la relazione
RELAZIONE E COLLABORAZIONE		4	Si relaziona poco o con poca attenzione; non collabora.	Passivo e reticente nelle relazioni	Cerca contatti ulteriori. Crea rete coi compagni	trova forme di comunicazione; organizza nuove collaborazioni.
GESTIONE DELLE RISORSE		4	Non utilizza le risorse date dall'insegnante	ripete meccanicamente le risorse date, utilizzandole saltuariamente	utilizza le risorse date, arricchendole con altre fonti	arricchisce e rielabora le risorse date, valutandole criticamente

RISPETTO DELLE CONSEGNE		**4**	Non effettua il lavoro assegnato	effettua superficialmente e in ritardo il lavoro assegnato	puntuale nel lavoro assegnato, si confronta con prof e compagni	esegue e amplifica il lavoro, dando spunti e contributi agli altri
AUTONOMIA E RESPONSABILITA'		**4**	Non sceglie adeguatamente le modalità le fasi e i tempi	è superficiale sulle modalità organizzative e realizzative	Sceglie le modalità operative e realizzative e le porta avanti	Propone e crea nei tempi opportuni nuove modalità di lavoro
PROBLEM SOLVING E DECISION MAKING		4	Si blocca di fronte a problemi tecnici e organizzativi	Non è autonomo sui problemi tecnici e organizzativi. Alcuni li evita	affronta e risolve problemi tecnici e organizzativi	trova soluzioni originali. Supporta i compagni nelle scelte
PENSIERO CRITICO E CREATIVO		4	Utilizza fonti inesatte. Utilizza format inadeguati	utilizza fonti conformistiche o banali	scelte esecutive personali e selezione delle fonti	Scelte personali, seleziona e ristruttura fonti con esperienze
COMPETENZE DIGITALI		4	Grafica scarsa e inadeguata. Squilibrio testo/immagini	grafica adeguata. Squilibrio testo/immagini (o viceversa)	grafica adeguata, equilibrio testo/immagini	grafica artistica, testo/immagini si compenetrano con armonia
LINGUAGGIO E COMPETENZE DISCIPLINARI		4	Non applica né ripete le regole, usa un linguaggio approssimativo	ripete superficialmente le regole, con linguaggio generico	applica le regole. Usa un linguaggio appropriato	riflette sulle regole e le strategie. Linguaggio tecnico rielaborato